

NUOVO 3D: BUONA

In Toscana, finalmente, si è disputata la prima gara regionale della specialità applicando le variazioni introdotte dal regolamento 2011, che hanno snellito la gara. Molte le impressioni favorevoli.

DAVIDE GROSSI

Finalmente anche in Toscana si è svolto il primo 3D con l'applicazione del nuovo regolamento 2011. A caldo, queste piccole variazioni rispetto al "vecchio" 3D hanno snellito la gara, rendendola sicuramente meno noiosa. Il campo era quello della 09Rovo, in località Malmantile (Fi): ospiti del Pg, piovigina dalle 7 del mattino e negli intervalli tira pure un po' di vento gelido.

Tutto sommato, viste le previsioni che davano una variabilità molto accentuata, non è andata poi così male. Campo poco faticoso e sapientemente studiato per evitare al massimo, vista la stagione e il fango, pericolosi scivoloni e relative cadute. Solo una piazzola praticamente tutta nel fango, ma era del tutto in piano ed era quasi impossibile scivolare.

L'OSPITALITÀ MADE IN 09ROVO

Raduno arcieri e partenza gara "stranamente" in perfetto orario per una gara regionale toscana, ospitalità come al solito superiore alla media: le paste giganti della 09Rovo hanno strappato più di un'approvazione in ospiti ancora dormienti e infreddoliti.

E l'occasione è stata particolarmente propizia a carpire, se non una vera e propria intervista, due impressioni sulla nuova gara al Pg: "Sono contento delle nuove regole. Le distanze, essendo relativamente corte, consentono una maggior facilità nel montaggio della piazzola; in un bosco fitto, trovare le distanze massime, tipo i 55 metri,



Il momento più "febricitante", la partenza.



Chiamata piazzole: da sinistra Miccinesi, Rovai e Pg.

non è per nulla agevole e non sempre poi è possibile disboscare tanto. In pratica adesso, appena vedi la possibilità di un tiro in sicurezza, puoi sbizzarrirti, dal coniglio all'elk e poi i tiri più corti permettono un controllo migliore delle possibili traiettorie delle frecce e della disposizione delle piazzole, quindi un check più agevole della sicurezza in generale.

Fondamentalmente bisogna stare attenti a due ordini di problemi: trovare problematiche tecniche (pendenze, giochi di luce, inganni ottici e orografici) che non rendano banali o scontati i tiri, soprattutto sui gruppi 1 e 2, e poi non farsi prendere la mano dal pensiero 'facciamolo difficile', mettiamo il coniglio a 35 metri... che rende una gara sì difficile ma stupida. I quattro mobili non sono chiaramente un problema, specie per noi che abbiamo organizzato molte competizioni con i mobili. Trovo di positivo che si riesca a fare, nella stessa gara, un mix tra tiri impegnativi e tiri 'comprensibili' anche per i non espertissimi. Con i cambiamenti prodotti ritengo sia diventata un'ottima gara per i neofiti, dove poter fare esperienza. Unico neo, a mio avviso, che forse sulle piazzole a tempo si potrebbe arrivare a 25" per i due picchetti, ma questo vale per me, perché le piazzole a tempo mi piacciono più tirate".

GLI IDEATORI E TRACCIATORI DEL PERCORSO

Questo il "Chiaromonti pensiero" che è stato condiviso pure dai partecipanti in piazzola, e non erano certo dei neofiti, leggasi Baldi e Bettucci. A questo punto alcuni nomi dei "colpevoli" di que-

LA PRIMA!



A sinistra: un'azione di tiro... sembrava così facile.
A destra: un'altra fase della gara.

sta prima toscana: Alessandro "Gunny" Miccinesi, capocaccia e complice del Pg dal 1993 in molte avventure arcieristiche e

di questo percorso 3D. E a seguire... Stefano "Grigione" Ciardini, "gemello" di Alessio, Giorgio "White Bear" Chiaramonti, il costruttore edile del Rovo, che con i nuovi lavori di spostamento campo base è quanto mai prezioso, Andrea Bastiani, Rodolfo "Rudy" Tanara, Vieri Baroni e il fotografo ufficiale Orlando Tanara.



Il podio arco storico femminile: 1^a classificata Francesca Pieri (09York); 2^a Simona Guerrieri (09Yoda) e 3^a Stefania Campai (09Fred).



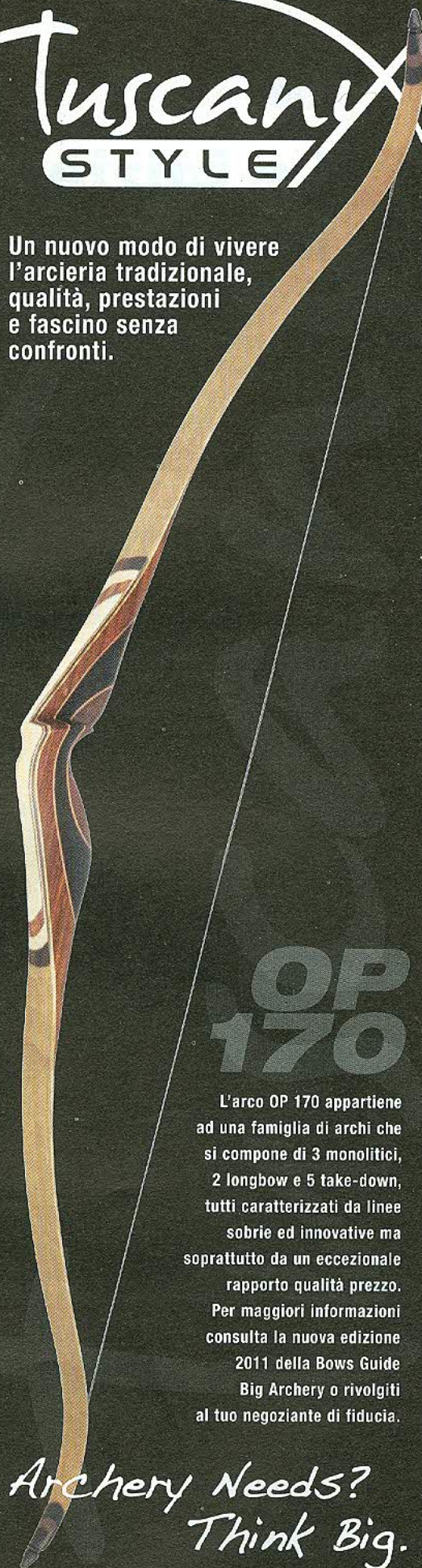
Questo gruppo sorridente a fine gara dimostra come la bellezza di questo sport sia anche nel piacere di stare insieme.

non, Alessio "La Picca" Rovai, infaticabile montatore di campi e abile guidatore di trattore, che spesso si rivela indispensabile. Sono i principali tracciatori ed ideatori

quella di questo 3D toscano, in linea con quello già successo in altre Regioni. In linea pure con le costanti novità Fiarco di questi ultimi tempi.

Tuscany STYLE

Un nuovo modo di vivere l'arcieria tradizionale, qualità, prestazioni e fascino senza confronti.



OP 170

L'arco OP 170 appartiene ad una famiglia di archi che si compone di 3 monolitici, 2 longbow e 5 take-down, tutti caratterizzati da linee sobrie ed innovative ma soprattutto da un eccezionale rapporto qualità prezzo. Per maggiori informazioni consulta la nuova edizione 2011 della Bows Guide Big Archery o rivolgiti al tuo negoziante di fiducia.

Archery Needs?
Think Big.



Distribuito da:

Big Archery - Bignami Spa
Via Lahn, 1 - 39040 Ora (BZ)
www.BigArchery.it